



# Articolo specialistico USAV

Data 15.11.2017

---

## Vigilanza costante della zoppina

**Per gli ovinicoltori la comparsa della zoppina nella loro azienda implica un notevole aumento di lavoro per risanare l'effettivo. Dato che la fonte di contaminazione non è sempre nota, è indispensabile restare vigili ogni giorno per evitare una nuova infezione, come confermano Jérôme Vannay, allevatore a Morgins, e Sébastien Granger, allevatore a Val d'Illiez.**

Intervista rilasciata da Elise Frioud – ingegnere agronomo e giornalista presso Agri, settimanale della Svizzera romanda specializzato in agricoltura.

### Potete descriverci in breve la vostra azienda?

Jérôme Vannay: gestisco un alpeggio insieme a mio padre e mio fratello, che a loro volta gestiscono l'azienda in pianura, circa una settantina di ettari. Lavoro sull'alpeggio da metà maggio a metà ottobre con 1'300 ovini e un centinaio di vacche madri. L'alpeggio si estende tra i 1'200 e i 2'000 metri di altitudine.

Sébastien Granger: ho un'azienda di 45 ettari a Val d'Illiez, a 850 metri di altitudine, dove allevo 250 ovini. In estate gli animali vanno all'alpeggio con altre quattro greggi. I pastori si occupano delle pecore (circa 1'000) e io mi dedico al fieno nell'azienda.

### Attualmente anche voi dovete far fronte al problema della zoppina?

JV: ho risanato tutto l'effettivo dieci anni fa. Da allora non ho avuto più problemi, ad eccezione dell'anno scorso, quando la zoppina è ricomparsa in primavera. Non so come gli animali ne siano stati contaminati e proprio questo è il punto problematico di questa malattia, ovvero che l'infezione può avvenire su una strada su cui circolano altre greggi, tramite il trasporto di animali, un operaio, al macello ecc.

SG: la zoppina è stata a lungo presente nel gregge, e si manifestava più o meno in funzione, ad esempio, delle condizioni meteorologiche. Si notava negli animali che camminavano sulle ginocchia e poteva colpire singoli animali, come talvolta anche l'80 % dell'effettivo.

### Quali misure avete adottato per risanare il gregge?

JV: prima di tutto ho tagliato gli unghioni e ho creato due gruppi: gli animali sani e quelli dubbi, circa una cinquantina. Durante la stagione dell'estivazione, dato che ho le attrezzature necessarie, ho effettuato bagni podali una volta alla settimana per evitare la propagazione

della malattia. Al ritorno dall'alpeggio, tra gli animali dubbi ce n'era solo uno che aveva la zoppina e che ho potuto sottoporre a trattamento. La prima volta che ho risanato il mio gregge avevo 240 animali da trattare, con due bagni alla settimana. Dopo tre mesi di trattamento, la zoppina è stata infine sconfitta.

SG: ho fatto lo stesso risanamento di Jérôme Vannay tre anni fa. Al ritorno dall'alpeggio tutti gli animali estivati sono stati trattati. Ci siamo dati tutti una mano, eravamo una decina, dato che si tratta di un lavoro complesso. Abbiamo effettuato un risanamento conforme alle direttive del Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti (SSPR).

### **Nel vostro lavoro quotidiano come attuate la prevenzione?**

JV: gli animali vengono controllati una volta all'anno, si tagliano gli unghioni e si effettuano bagni. Per evitare la contaminazione, dopo l'episodio dell'anno scorso, sono diventato molto scrupoloso. Ad esempio, lavo sistematicamente il veicolo dopo i trasporti e i visitatori devono indossare copriscarpe di plastica. Metto in quarantena gli animali che acquisto. Ci sono numerose fonti di contaminazione possibili, è quindi indispensabile essere vigili e prendere precauzioni.

SG: anche noi facciamo molta attenzione, puliamo il veicolo per il trasporto, i visitatori passano attraverso vaschette disinfettanti. Ma non siamo del tutto al sicuro, ad esempio se un gregge contaminato passa sulla stessa strada che percorriamo noi...

### **Credete che una campagna di lotta coordinata a livello nazionale possa aiutare a eradicare la zoppina?**

JV: non sarebbe male se tutti quanti risanassero i loro animali. Saremmo più tranquilli, dato che la zoppina può essere presente senza avere animali che zoppicano. In ogni caso, questa procedura dovrebbe essere controllata per risultare efficace. Tuttavia, non tutti possono farlo, per coloro impegnati nel commercio è impossibile.

SG: sì, sarebbe la cosa migliore. Coloro che hanno grandi greggi e che vivono di questo sono interessati a farlo dato che gli animali colpiti producono meno. All'inizio c'è molto da fare, ma poi ne vale la pena. Ed è anche positivo per il benessere degli animali.

JV: penso anche che un allevatore professionale abbia tutto l'interesse a risanare il proprio effettivo per risparmiarsi, alla fine, lavoro e costi.



Jérôme Vannay gestisce un alpeggio insieme a suo padre e suo fratello, che a loro volta gestiscono l'azienda in pianura, circa una settantina di ettari.



Sébastien Granger ha un'azienda di 45 ettari a Val d'Illeiez 45 ettari dove alleva 250 ovini.



La comparsa della zoppina in un gregge implica un notevole aumento di lavoro per il risanamento. (Photo: Agri)

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e  
di veterinaria USAV  
Servizio stampa  
Tel. 058 463 78 98  
[media@blv.admin.ch](mailto:media@blv.admin.ch)

**Dipartimento responsabile:**

Dipartimento federale dell'interno DFI